



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prot. n. CPTN/0008213/A

Trento, 05/06/2014

Trento, 4 giugno 2014

ILL. MO  
BRUNO DORIGATTI  
PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO PROVINCIALE  
PALAZZO TARENTINI

INTERROGAZIONE N. 589

**Progetto Manifattura srl. Il tango argentino delle poltrone?**

Premesso che,  
la Provincia Autonoma di Trento ha organizzato quest'anno il Festival dell'Economia dal titolo  
"Classi dirigenti, crescita e bene comune".

Preso atto che,  
il "Corriere del Trentino" dd 29 maggio 2014 a pagina 9 ha riferito dell'assemblea della società  
pubblica Progetto Manifattura srl con le parole: "Spa. Salvatori vicino all'incarico esterno.  
Progetto Manifattura Robol amministratore fino all'incorporazione. Formalizzato il nuovo assetto  
di Trentino Sviluppo, targato Flavio Tosi. Ieri l'assemblea di Progetto Manifattura ha affidato la  
gestione all'amministratore unico Stefano Robol [...] La capogruppo Trentino Sviluppo dunque  
incorpora Progetto Manifattura, Arca Casa Legno e Distretto del Porfido, tutte già possedute al  
100%. Verranno gestite da un'area unica che si occuperà di green economy, meccatronica, edilizia  
in legno e settore lapideo. [...] A Salvatori potrebbe toccare, almeno così si dice, un incarico di  
supporto esterno, a tempo determinato, e con un riconoscimento economico inferiore ai circa  
100.000 euro lordi attuali."

Richiamata la delibera della Giunta provinciale n. 525 dd 29 febbraio 2008, avente per oggetto  
"Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7; individuazione dei soggetti partecipanti al coordinamento  
del distretto del porfido e delle pietre trentine" pare assunta, salvo smentite documentate, con la  
presenza dell'allora Assessore Dott. G.S., e nella quale, all'art. 25 punto d), si legge che il  
coordinamento "svolge attività di monitoraggio e di studio dei fenomeni rilevanti per il distretto, in  
particolare di quelli che ne modificano la configurazione e le fonti del vantaggio competitivo,  
nonché degli aspetti connessi all'applicazione di questa legge e delle altre leggi che regolano il  
settore".



Richiamata la circostanza che, la normativa in materia di pubblica assegnazione pare prevedere che le società debbano dichiarare la loro effettiva compagine societaria in modo che possano essere esclusi eventuali accordi fra ditte concorrenti.

Richiamato l'articolo del quotidiano "L'Adige" dd 19 ottobre 2006 "Troppo porfido straniero in Trentino", nel quale viene detto, fra l'altro, "[...] Ma la preoccupazione è soprattutto per gli operatori trentini che sono andati a produrre fuori, e che ora importano prodotti a prezzo inferiore facendo concorrenza al distretto dell'oro rosso. Si tratta in particolare della P.P di O., della P.I. e della P.P. di Stenico e della P.V. di Z., C. e M. in Argentina, del P.d.M in Messico e, di recente, delle nuove iniziative di B.C. in Cina e Bulgaria e di P.C. in Bulgaria." (articolo di F.T. a pag. 9).

Richiamato il "Boletin Oficial de la Republica Argentina" dd 27.06.1990, in cui risulterebbe riprodotto l'atto di costituzione della Società anonima n. 11474, riferito all'azienda N.S.P. s.a. e in cui sembrerebbero figurare, salvo curiose omonimie, associati noti nomi di imprese di materiale porfidico in Trentino concorrenti fra loro.

Richiamato l'articolo del quotidiano "Trentino-Corriere delle Alpi" dd 8 aprile 2013 "Boom di fallimenti, è allarme rosso", nel quale è detto "[...] La M.P. ha dichiarato fallimento, mentre la O.p. srl di Albiano, altro nome notissimo visto che l'amministratore delegato è T.O., ex Consigliere provinciale dell'UPT, è in concordato preventivo a termine così come la P.I. di Civezzano. Nella lista dei fallimenti ci sono anche due società di Mezzocorona, che avevano lo scopo di costruire parchi acquatici. Si tratta dell'A.R. e dell'A.C." (articolo di U.C.).

Richiamato l'articolo del quotidiano "Corriere del Trentino" dd 31 luglio 2005 "O. si allea con P. - Hotel di lusso in Russia. Da reggia a centro per il business: quadruplicato il progetto iniziale San Pietroburgo, affare da 110 milioni di dollari. Trento - Alleanza russa tra G.P. e O.P. per la realizzazione di un centro per il business e il turismo da 110 milioni di dollari alle porte di S. Pietroburgo. Il progetto ruota attorno al recupero della reggia di Ropscia, uno dei gioielli architettonici della regione di Leningrado. La O.P. e la O.R., costituita in gennaio, entrano nel capitale di R.I. [...] C'è un forte valore culturale in questa iniziativa - dice T.O. - è perché i russi hanno compreso l'importanza di affidarsi alla cura e al gusto italiano, lo stesso dell'architetto R. che costruì la reggia. Per la nostra azienda, l'operazione immobiliare assume un carattere anche commerciale: con le migliori aziende del Nordest ci faremo conoscere su un mercato in espansione anche per le pietre italiane."

Richiamato integralmente il contenuto dell'interrogazione n. 5955 dd 16 aprile 2013 ed il contenuto dell'articolo del quotidiano "L'Adige" dd 2 agosto 2008, pag. 44, "Centro acquatico, si parte".

Richiamato integralmente il contenuto dell'interrogazione n. 6225/2013 "Il sogno di una reggia in Russia per gli amici di un principe decaduto".

Richiamato l'articolo del quotidiano "L'Adige" dd 23 marzo 2013 a pag.9 "O.P. chiede il concordato", in cui è detto fra l'altro: "Qualche soddisfazione in più arriva dalle partecipate estere S.I.P., proprietaria di circa 10 mila ettari di giacimenti porfirici in Argentina, ha generato un utile di 242 mila pesos argentini e ha un patrimonio netto equivalente a circa 180 mila dollari. P.P., l'altra controllata argentina attraverso la holding lussemburghese S.-P., ha un patrimonio netto di 8,3 milioni di dollari. Ma ora tutto dipende dal percorso in tribunale."

Richiamato l'articolo di F.T. nel quotidiano "L'Adige" dd 18 settembre 2012 "Salta P.I. Cessioni in Sudamerica".



Evidenziato che le principali aziende estrattive del porfido possiederebbero strutture societarie all'estero e che queste non paiono favorire la ricaduta dei profitti sul territorio trentino.

Tutto ciò premesso,

**si interroga**  
**il Presidente della Provincia**  
**per sapere:**

1. Quale sia il significato dell'incorporazione in Trentino Sviluppo spa del Distretto del Porfido, dato che la stampa locale negli articoli sopra richiamati ha evidenziato come il contenuto dell'art. 25 comma d) della deliberazione della Giunta provinciale n. 525 dd. 29 febbraio 2008, avente per oggetto "*Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7; individuazione dei soggetti partecipanti al coordinamento del distretto del porfido e delle pietre trentine*" sarebbe, così letto, eluso;
2. Quale reale funzione abbia l'operazione di incorporazione in Trentino Sviluppo spa del Distretto del Porfido, stante che gli accertamenti promossi dai Commissari giudiziari in sede di attività di concordato preventivo, volti a comprendere, a tutela dei creditori, la reale compagine sociale delle aziende porfidiche, risulterebbero difficoltosi (tale difficoltà sarebbe manifestata nelle relazioni giudiziarie consultabili sul sito del Tribunale Fallimentare di Trento);
3. Se, alla luce delle informazioni riportate dalla stampa locale circa le attività delle società del porfido in Italia e all'estero, ed in particolare nella P.A., il Presidente della Giunta Provinciale non ritenga doveroso promuovere un'attività ispettiva relativamente ai finanziamenti erogati dall'Ente di cui avrebbe la rappresentanza legale;
4. Se risponde al vero che il Dott. G.S., nel momento (aprile 2009) in cui veniva chiamato a prestare le proprie competenze quale amministratore delegato di Progetto Manifattura srl, partecipata dall'Università di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento, fosse già, dal febbraio 2009, amministratore delegato di Euricse, partecipata dalla Federazione trentina della cooperazione, dall'Università di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento;
5. In relazione agli incarichi ricoperti dal Dott. G.S. in Progetto Manifattura ed Euricse contestualmente, si richiede a quanto ammontasse l'emolumento, comprensivo di benefit, nei singoli ruoli, negli ultimi cinque anni (ciò in considerazione alla precedente interrogazione n. 1998 presentata dallo scrivente in data 26 agosto 2010);
6. Stante la vigente normativa in materia di incarichi conferiti a terzi in società partecipate da enti pubblici, si richiede se sia stata svolta verifica della liceità del doppio incarico in due partecipate pubbliche, nonché sulla circostanza che il predetto si dichiari "*Founding member and co-organizer of REbuild (www.rebuild.it) the leading convention on sustainable retrofit and management of the real estate*" società, quest'ultima, compartecipata da Riva del Garda Fierecongressi spa e Habitech spa;
7. Se sia stata svolta verifica dell'attività istituzionale svolta dall'allora Assessore Dott. G.S. e dall'Assessorato di questi in relazione alle attività di insediamento delle aziende trentine

sopra richiamate all'estero, in particolare in Argentina e in Russia (relativamente alla Russia, nella regione di Vladimir, ove risulterebbero operare, salvo omonimie di brand, le seguenti società: O.P. e R.I.;

8. Quale fondatezza avrebbe la dichiarazione riportata dalla stampa locale: “[...] *A Salvatori potrebbe toccare un incarico di supporto esterno, a tempo determinato, e con un riconoscimento economico inferiore ai circa 100.000 euro lordi attuali.*” (*Spa. Salvatori vicino all'incarico esterno. Progetto Manifattura Robol amministratore fino all'incorporazione.* “Corriere del Trentino” dd. 29 maggio 2014, pag. 9), nel momento che Progetto Manifattura srl è una società a partecipazione pubblica e ha l'obbligo di individuare profili di competenza primariamente al suo interno, e non in modo preveggen-

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

*Lega Nord Trentino*

*Cons. Claudio Civettini*

